

PAV ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE 2009

LABORATORI WORKSHOP PERCORSI INCONTRI

The english translation is available on our web site



SITO DEL PAV

23.000 mq di parco, spazio espositivo e laboratori inseriti nel territorio urbano in Via Giordano Bruno 31 a Torino

011.3182235
lab@parcoartevivente.it
www.parcoartevivente.it

Ufficio Stampa PAV
press@parcoartevivente.it

Provincia di Torino
Circoscrizione IX - EUT9
Fondazione per le Biotecnologie di Torino

PARTNER



CON IL SOSTEGNO DI



SPONSOR



PAV - Centro d'Arte Contemporanea

Il Parco Arte Vivente inaugurato nel novembre 2008 in una città in progress, si inserisce nel sistema museale cittadino dell'arte contemporanea, già ricco e articolato, con una sua specificità: l'analisi, la sperimentazione e la divulgazione dell'arte del vivente.

Il parco vuole essere un luogo di scambio, d'incontro, di aggregazione delle energie artistiche volte a trasformare la società umana, e non semplicemente un centro espositivo, per artisti che lavorano con la materia organica, la processualità, la complessità della biosfera.

Il nucleo delle opere permanenti è costituito principalmente da *Bioma*, l'installazione ambientale interattiva di Piero Gilardi realizzata con gli apparati tecnologici di Riccardo Colella, e da *Trèfle*, l'organismo vegetale vivente di Dominique Gonzalez-Foerster, già diventato un simbolo. Accanto a questo, si articola l'Art Program 2009 che prevede mostre temporanee nello spazio espositivo e la messa in opera di progetti site specific nel parco pubblico.

Laboratori, workshop e percorsi formativi, elaborati e proposti nell'ambito delle Attività Educative e Formative, sono concepiti sempre in relazione alle opere esposte con il fine di facilitarne la comprensione e la sperimentazione. L'obiettivo, che ben si sposa con il concetto di *relazionalismo*, è quello di dare nuovo impulso alla partecipazione attiva della cittadinanza alla vita culturale, sensibilizzando i pubblici alle tematiche ambientali attraverso il linguaggio artistico.

PAV/ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

Le Attività Educative e Formative, rivolte alle scuole e al pubblico interessato a un apprendimento continuo e permanente sono strutturate in quattro campi d'indagine: **Biologia Creativa**, **Paesaggi**, **Microguardi** e **Ibridazioni**.

Le proposte laboratoriali in programma sono declinate in base alle differenti fasce di età.

STAFF

responsabile, *Orietta Brombin*
educatrici museali, *Emanuela Romano, Valentina Salati*

DOMENICA=WORKSHOP

Appuntamenti di laboratorio nel tempo libero: per gruppi di adulti e bambini, dalle ore 15.30 alle 17.30

5 aprile/10 maggio/7 giugno/5 luglio/13 settembre/8 novembre

LABORATORI PER LE SCUOLE E I GRUPPI

Dal martedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

È possibile prenotare le attività contattando telefonicamente la segreteria e reinviando, compilati, i moduli d'iscrizione presenti sul sito web.

PRENOTAZIONI

PAV - PARCO ARTE VIVENTE
Via Giordano Bruno, 31 - 10134 Torino
011.3182235
lab@parcoartevivente.it
www.parcoartevivente.it

Il programma e i moduli d'iscrizione per le scuole e i workshop sono presenti sul sito web alla voce **attività**.

Ingresso visita	3,00 euro
Ingresso visita ridotto, tra i 10 e i 18 anni	2,00 euro
Ingresso visita+attività, fino ai 18 anni	4,00 euro
Ingresso visita+attività, dai 18 anni in poi	5,00 euro

Ingresso gratuito per i bambini fino ai 10 anni e adulti oltre i 65, per persone disabili e per un loro accompagnatore, per gli abbonati a Musei Torino Piemonte e possessori di Torino-Card

LABORATORI PERCORSI WORKSHOP INCONTRI

Quattro campi di approfondimento permettono di sperimentare i processi adottati dagli artisti presenti nelle esposizioni permanenti e temporanee del PAV.

BIOLOGIA CREATIVA: attività nata dalla progettazione iniziale di Piero Gilardi e della biotecnologa Marika De Acetis che comprende tutte quelle tipologie di laboratorio inerenti le opere che trattano, come nel caso di *Bioma*, dispositivi e strutture biologiche analizzabili da punti di vista diversi. La sperimentazione si sviluppa attraverso la divisione dei componenti di base riguardanti la struttura dei singoli soggetti indagati. Questo processo ha due finalità: capacitarsi dei meccanismi biologici rendendoli accessibili alla comprensione e, spostando l'asse dell'antropocentrismo, portare i contenuti analizzati su un piano di orizzontalità dei fenomeni.

PAESAGGI: trovano spazio in questo ambito tutte le possibili analisi collegate all'ambiente circostante urbano e naturale, come nel caso di *Trèfle* di Dominique Gonzalez-Foerster. In questo campo d'indagine sono comprese coniugazioni interdisciplinari fra le arti visive e l'architettura, l'urbanistica e il design.

MICROGUARDI: è l'ambito dove le percezioni sensoriali vengono osservate singolarmente o in maniera sinestetica. Cominciando dalla vista, l'attività di laboratorio si spinge fino alle sperimentazioni più sottilmente sensibili che riguardano le difficoltà percettive. Le opere di Michel Blazy e l'installazione ambientale *Bioma* ci suggeriscono di osservare la materia in modo ravvicinato, acquisendo maggiore consapevolezza del coinvolgimento estetico e affettivo in essa racchiuso.

IBRIDAZIONI: settore nel quale è possibile trattare le combinazioni di generi diversi o le influenze che sistemi naturali possono intrecciare con sistemi tecnologici. Il progetto di biotopo, curato da Gianluca Cosmacini, l'area arborea di specie diverse e potenziale sede dell'intervento *Immigration* di Francesco Mariotti, intende generare un'ibridazione biotecnologica in grado di determinare un cambiamento estetico, del paesaggio e della qualità della vita.

I laboratori progettati in quest'ambito rimarcano l'attenzione a una visione laica e scientifica suggerita dalle celebrazioni del bicentenario della nascita di Charles Darwin.

Sono previsti quattro workshop a cura di cinque artisti che, fra gli altri, partecipano alla programmazione espositiva 2009. Gli appuntamenti - che saranno visibili sul sito web - prevedono un incontro introduttivo, curato da Claudio Cravero, al quale seguiranno sessioni di laboratorio. Per partecipare ai workshop (max 15 persone), iscrizioni presso la segreteria PAV.

ART PROGRAM WORKSHOP

Winter/Dario Neira
26/27/28 febbraio

Spring/Andrea Caretto e Raffaella Spagna
19/20/21 marzo

Spring/Michel Blazy
27 marzo

Summer/Michel Blazy
31 luglio/1 agosto

Autumn/Filippo Leonardi
24/25/26 settembre

Attività formative/Workshop

BIOLOGIA CREATIVA

BIO JELLY POP, principi di bioarte

Nel Laboratorio sperimentale che unisce le prassi scientifica e artistico-espressiva, i partecipanti, dopo aver estratto il patrimonio genetico - DNA - da alcuni vegetali e dopo una breve sperimentazione tattile e visiva di questa molecola della vita che accomuna tutte le specie viventi, possono realizzare sculture tridimensionali utilizzando un'altra molecola biologica: l'agarosio.

In collaborazione con le biotecnologhe [Marta Annunziata](#) e [Beatrice Mautino](#), Fondazione per le Biotecnologie di Torino

21 febbraio, 18 aprile, 20 giugno, 17 ottobre, 19 dicembre

La mattina sessione per le scuole superiori, dalle ore 10,00 alle 12,00; il pomeriggio per il pubblico, dalle 15,30 alle 17,30.



Attività educative/formative/Laboratori

PAESAGGI

L'ALFABETO INVISIBILE DELLA TERRA

L'approfondimento, in sede di laboratorio, è basato sulla percezione tattile e olfattiva e sulla capacità di comunicare attraverso l'interazione di molteplici sensorialità; materiali tratti dal repertorio dell'*Arte del vivente* riuniscono insieme l'antico rito della semina e la linearità del codice Braille. Parole effimere, in Braille, adagiate sulla terra determinano il disegno di impianti coltivati: unione di natura e cultura inerente la fragilità di insolite modalità percettive.

Con la collaborazione di [Francesco Fratta](#), consulente per l'accesso alla cultura e per la didattica speciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (sez. Provinciale di Torino)



[Dominique Gonzalez-Foerster](#), *Tréfle*, 2006

Attività educative/formative/Laboratori

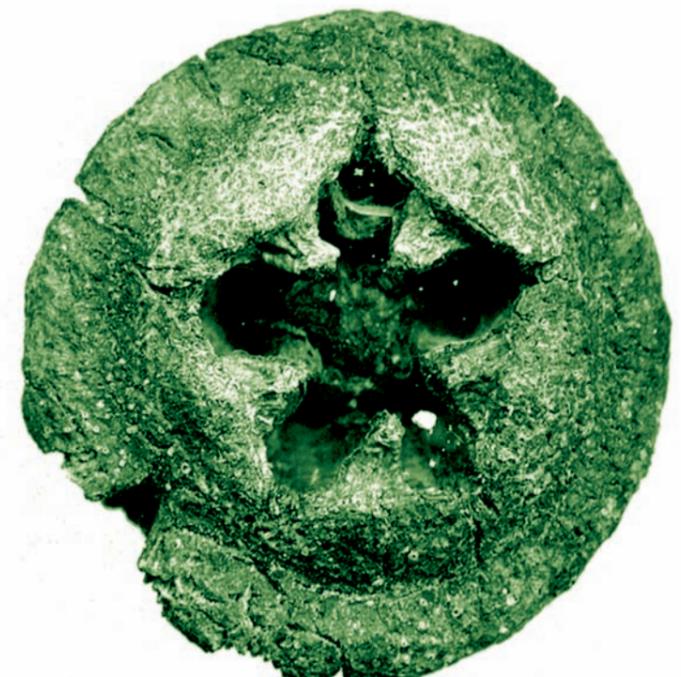
MICROGUARDI

ATELIER BIOMA, esperienze estetiche del vivente

Coinvolgendo tutta la persona nel suo agire lo spazio, il percorso meandriforme di *Bioma*, racchiuso in penombra, all'interno del Parco Arte Vivente e del suo paesaggio naturale, può rappresentare un più profondo paesaggio segreto e articolato, denso di esperienze ambientali da esplorare: fisiologiche e sensoriali, cinestetiche, estetiche, relazionali ed etiche. Agendo in una dimensione sociale, l'organismo *Bioma* è un luogo da abitare con le nostre informazioni sonore, odorose, termiche, elettriche, magnetiche e con significati personali e inediti, poiché l'installazione, nel suo stato di stasi - disabitata - semplicemente, non è.

L'attività si svolge in particolare in due moduli di *Bioma*, *Essenze Odrose* e *Suoni Mutevoli*. Nel primo è possibile cogliere la pluralità della percezione sensoriale venendo avvolti da profumi che, attivati dal nostro ciclo respiratorio, si trasformano in suono. L'immagine elaborata sul video sembra diffondersi come polverizzata dal soffio. Nel secondo modulo, invece, il suono è determinato dal movimento della materia e, trasformandosi in impulsi sonori, genera vibrazioni percettibili anche da chi ha difficoltà uditive.

Tali luoghi, atelier di azione e sperimentazione, vissuti in maniera più approfondita, permettono di coordinarsi in una dimensione collettiva e sincronica al fine di creare una sorta di sinfonia odorosa o di un concerto materico.



Attività formative/Incontri

IBRIDAZIONI

GLOW UP!

Il percorso *Glow Up!*, avviato nel 2007 e basato sul progetto *Immigration* di [Francesco Mariotti](#), con la cura scientifica del biologo [Giuseppe Camerini](#), è stato seguito da circa duemila partecipanti che hanno contribuito a creare le basi per un'azione collettiva artistico-ambientale in progress.

La fase di monitoraggio delle lucciole (*Lampyris noctiluca*), avvistate in spazi urbani dagli studenti e dai cittadini di Torino, prosegue con l'organizzazione di gruppi di ricerca dei coleotteri in alcune uscite notturne nei mesi di maggio, giugno e luglio, dalle ore 22 alle 24.

Con la collaborazione di [Lerina Avolio](#), [Laura Azzani](#) e [Malayka Picchi](#), studentesse specializzande in Conservazione e Biodiversità Animale, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Torino.

Attività educative/formative/Laboratori

BIOLOGIA CREATIVA

ERANIMESIDISEMINARE, riflessioni sul vivente

La processualità, che esiste in natura e che si reitera nel tempo, è evocata dalla frase palindroma e dalla linea consecutiva assegnata all'attività. In sede di laboratorio si propone ai partecipanti di riflettere sul significato del termine *vivente*, tema cardine del PAV, interiorizzarlo e restituirlo attraverso l'uso del colore, della texture, del linguaggio e di materiali plasmabili.



Attività educative/formative/Laboratori/Percorsi

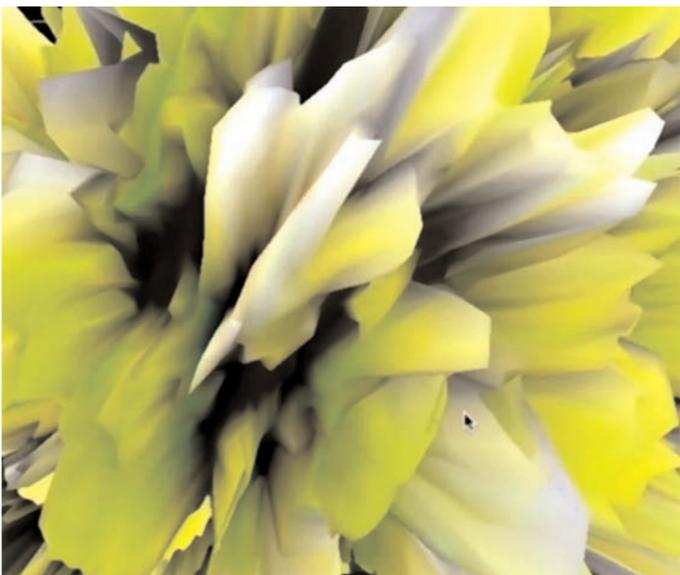
PAESAGGI

LE JARDIN TROUVÉ

Osservare spazi deputati alla vita sociale all'aria aperta, siano essi micro-paesaggi di natura spontanea, balconi, giardini incolti o curati, orti urbani o paesaggi più complessi, è il primo passo per una conoscenza diffusa sulla presenza di verde che l'ambiente circostante offre.

In riferimento al *Manifesto del Terzo Paesaggio* di Gilles Clément, con uno sguardo attento e una lettura sensibile, si possono rintracciare nuovi ed affascinanti orizzonti capaci di dare dignità anche ad un ciuffo d'erba che cresce tra l'asfalto e la griglia di ferro di un tombino. Proprio in quel frammento di paesaggio, in un infinitesimale lembo di terra, normalmente trascurato e apparentemente privo di significato, si nascondono fertili microcosmi, territori di rifugio per la biodiversità.

Il laboratorio *Le Jardin Trouvé*, nelle diverse declinazioni, parte da un'esplorazione e una lettura della natura capaci di offrirne una profonda comprensione e quindi una più intima consapevolezza.



[Piero Gilardi](#), *Bioma (Rilievi di Natura)*, 2004/2008

Attività educative/formative/Laboratori

MICROGUARDI

PER MOLTEPLICI SENSI

Dedicato, fra i vari pubblici, anche a un pubblico cieco o ipovedente, il programma prevede sessioni di laboratorio che, sulla base dell'interazione con l'installazione *Bioma*, sviluppino esperienze di coinvolgimento cognitivo ed espressivo attraverso una metodologia processuale e relazionale suggerita dall'omonimo saggio di [Domenico Papa](#) sulla pluralità della percezione dei sensi.

Sulla base dell'esperienza sensoriale derivata dalla visita ai moduli di *Bioma* e dell'opera d'arte ambientale *Tréfle*, l'attività laboratoriale consiste nel proporre a ciascun partecipante di tracciare un perimetro sulla carta che possa delimitare un spazio espositivo ideale. Tale forma, espressa in maniera sintetica, sarà poi trattata con un sistema tecnologico specifico che permette al segno di acquisire un volume tattile. Operando una scelta sensoriale personale, si completa la forma grazie a informazioni tratte dai materiali a disposizione.

A discrezione dei partecipanti si dà la possibilità di agire bendati nell'azione di laboratorio, al fine di sollecitare consapevolezza profonde legate all'olfatto, all'udito, al tatto e all'immaginazione.

In collaborazione con [Rocco Rolli](#), Associazione Tactile Vision



Attività educative/formative/Laboratori

IBRIDAZIONI

BORDERLINE, innesti e incroci

"Dopo essere stata respinta due volte da un forte vento di sud-ovest, la nave di Sua Maestà, Beagle, un brigantino con dieci cannoni comandato dal capitano Fitz Roy, salpò da Devonport il 27 dicembre 1831". Inizia così il diario di viaggio intorno al mondo del giovane naturalista Charles Darwin che nei cinque anni successivi registrerà straordinarie visioni onnicomprensive: da zoologo, paleontologo, botanico, geologo, geografo, antropologo, fisiologo, narratore e illustratore. Da questo viaggio lungo i confini del mondo, Darwin raccoglie le informazioni per la teoria rivoluzionaria formulata in *Sull'origine delle specie attraverso la selezione naturale*, pubblicata nel 1859, esattamente 150 anni or sono.

Per celebrare il bicentenario della nascita di Charles Darwin, il laboratorio di tipo relazionale *Borderline* - attraverso l'uso del colore e del segno caratteristico tratto da elementi naturali - dà forma a mappe collettive dove l'intenzionalità dei singoli, ibridandosi, può trovare spazio e accoglienza varcando o coabitando le linee di confine delle progettualità altrui.